



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 OTTOBRE 2018

Madre nostra, nostro rifugio!

“.....Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido” (Sal 91,2)

Siamo figli di Dio, per il sacramento del Battesimo, sgorgato dal costato di Gesù. Siamo stati reati a Sua immagine e somiglianza e, se tali, non potevamo rimanere per sempre nelle tenebre del peccato, e per questo Dio ci ha riscattati in spirito e verità con la morte di Croce del suo Figlio prediletto. Per dono lo imploriamo: *“Abbà, Padre”*; per dono osiamo dire: *“Padre nostro che sei nei cieli...”* Se Dio è nostro Padre, *“è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce.”* (Sal 46,2) E' Padre di amore infinito, con viscere di misericordia verso noi peccatori; ci chiama a conversione e fa festa per un suo figlio pentito, che per 99 giusti. *“...quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli (o Israele) come una gallina raccoglie i pulcini sotto le sue ali, e voi non avete voluto!”* (Mt 23,37). Dio ha un cuore di madre e se una madre terrena dà cose buone ai suoi figli, *“tanto più le darà il Padre vostro che è nei cieli”*, dice Gesù. *“Sia santificato il tuo nome”*, diciamo nella preghiera del *“Padre nostro”*. Cosa significa, se Dio è già santo? Non siamo noi a rendere santo Dio, ma l'implorazione è rivolta a noi perché glorifichiamo Dio nella nostra vita con azioni di vita eterna. Glorificare Dio significa ascoltare la Sua voce, ossia la sua Parola, e non indurire il cuore; mettere in pratica i suoi insegnamenti; amarlo con tutte le nostre forze, amare il prossimo e, se cadiamo, rialzarci con il sacramento della Riconciliazione. *“Amare Dio e il prossimo come se stessi”* è il più grande di tutti i comandamenti e li comprende tutti. L'amore raggiunge il massimo della santità nell'amare il nemico, possibile solo con l'aiuto dello Spirito Santo. Vivendo nella SS. Trinità, possiamo sperimentare che Dio è veramente nostro sicuro rifugio. *“Gli occhi del Signore sono su coloro che lo amano, protezione potente e sostegno di forza, riparo dal vento infuocato e riparo dal sole meridiano, difesa contro gli ostacoli, soccorso nella caduta; solleva l'anima e illumina gli occhi, concede sanità, vita e benedizione.”* (Sir 34,16-17) Siamo chiamati a splendere come astri del cielo, in un mondo di tenebre perché attraverso noi, i lontani siano indotti, anche loro, a lodare Dio Padre, nostro Signore. *“Temere il Signore”* non significa avere paura, ma riconoscerlo Padre misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore; amarlo, praticare la giustizia; considerarlo nostro rifugio quando cadiamo nel peccato e nelle intemperie della vita, tale che ognuno possa dire: *“Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me....Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita...”* (Salmo 23,4,6) Dio è nostro rifugio, fortezza, protezione. *“Tu mi doni la forza di un bufalo, mi cospargi di olio splendente”*; è l'olio dello Spirito Santo che ci rende tali; è la fede nella sua Parola che ci fa confidare in Lui. A nostro sostegno e protezione ci ha donato un Angelo Custode che veglia sempre su di noi e ci guida per l'aspro sentiero della vita, verso la Santità. *“Non sono essi tutti Spiriti incaricati di un ministero, inviati per coloro che devono ereditare la salvezza?”* (Eb 1,4) Dio, nel Suo amore infinito, ci ha donato una Madre, che è il cuore delle madri, e vi ha messo dentro un amore pronto a tutti i sacrifici, a tutte le rinunce. Non ha voluto che la vita soprannaturale fosse meno umana e ci ha donato la Madonna. Gesù dalla Croce, ci affida a Lei, come figli adottivi, indicando Giovanni apostolo. E da quel momento, Lei che aspettava la Redenzione d'Israele, ci stringe al suo Cuore immacolato e non vuole lasciarci, senza che siamo salvi. La Madre Maria è nostro sicuro rifugio in ogni situazione della nostra vita. E' rifugio di noi peccatori, infatti la invochiamo: *“rifugio dei peccatori”*. A Lei innalziamo gli occhi perché abbiamo il desiderio di crescere nella santità e con la sua intercessione possiamo essere perdonati da Dio e debellare il peccato. Ci è stata donata come soccorso e aiuto perché potessimo più facilmente arrivare a Cristo. Con tenerezza di madre ci parla di suo Figlio che è morto per i nostri peccati. Ella è madre nell'ordine della grazia, per restaurare nella nostra anima, offuscata dal peccato, la grazia. *“Ave, Maria, piena di grazia...”* La sua missione di salvezza è iniziata al tempo della sua vita terrena e continua tuttora.

Raccoglie gli apostoli e i discepoli che erano fuggiti, intorno a Lei e li conforta e *“tutti erano assidui e concordi nella preghiera.”* (Atti 1,14) Chiediamo a Lei che implori il Padre e il Figlio Gesù perché ci venga donata la forza dello Spirito Santo per cambiare vita e aver fede nella misericordia di Dio. Maria è nostro rifugio nelle avversità della vita, nelle prove, nei pericoli, quando si levano i marosi, come dice San Bernardo. E' nostro rifugio anche quando viviamo sereni, nella pace dello spirito per ringraziare Dio per gustare, fra le sue braccia e poggiate sul suo cuore, quanto è buono il Signore e, con Lei, lodarlo e magnificarlo. *“Sono tranquillo e sereno come un bimbo svezzato in braccio a sua madre.”* (Salmo 131,2) Ricordiamoci sempre della nostra Mamma Celeste, condividiamo con Lei anche le nostre gioie che sono dono di Dio. Maria è una madre che continuamente si preoccupa di noi, che ci libera dal maligno, da ogni male e chiede per noi, ogni bene temporale e spirituale. E' la buona pastora che rincorre il figlio peccatore per portarlo al Buon Pastore, senza rimprovero, né giudizio; ci accoglie come siamo, per renderci migliori. E' sicuro rifugio nell'ora della nostra morte e ci conduce, con il cuore di Madre, nel regno del Padre nostro Celeste. Amiamola, seguiamola, ascoltiamola, viviamo sempre uniti a Lei e nulla ci potrà danneggiare, né le paure, frutto del nemico infernale, condizioneranno la nostra vita.

Amore materno

“Io sono la madre del bell'amore, del timore, della conoscenza, e della santa speranza....Venite a me, voi tutti che mi desiderate e saziatevi dei miei frutti.” (Eccli. 24,24.26-Volg)
Dall'alto della Croce, Gesù dice a Giovanni: *“Ecco la madre tua”* (cfr.Gv 19,27)

Meditazione

Abbandonati filialmente nel Signore, poniti vicino a lui e venga poi la tempesta; tu non sarai sommersa perché nella navicella del tuo spirito vi è colui che, in parole ed in fatti, è onnipotente. (San Pio – Ep. III – pag. 1013)

PREGHIERA

Madre nostra, nostro rifugio!

In Te, Madre dolcissima, sperimentiamo e gustiamo il cuore materno di Dio che ci ama di infinito amore. In Te vogliamo rifugiarci quando pecchiamo per ottenere il perdono di Dio; quando siamo nel dolore e nella prova, per trovare conforto e aiuto; quando siamo nella pace e nella gioia, per ringraziare e magnificare Dio con Te, Vergine del “Magnificat”.

(*) “Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova; e liberaci da ogni pericolo, o sempre Vergine gloriosa e benedetta.” Madre, nostro rifugio e consolazione, sii per noi la cavità della rupe, che ci protegge da ogni intemperia; “prega per noi, peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.”

(Papa Francesco ci ha esortati a recitare sempre questa preghiera, nel mese di ottobre, dopo il S. Rosario)

(*) San Giovanni Bosco

LETTURA E MEDITAZIONE : Sir 25,1-11: Sir 34; Salmo 23 e 46

IMPEGNO DI VITA: Vivere con fedeltà alla Parola di Vita

PREGHIERA: S. Rosario perché il Signore abbia pietà dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.